



Durissimo attacco di Ascom e Confesercenti all'assessore. Il sindaco: «Spero si rendano conto che è una posizione inaccettabile»

# “Con la Santandrea non trattiamo più”

«BASTA con la 'signora Santandrea', con lei non trattiamo più: d'ora in poi il nostro unico interlocutore sarà il sindaco» Ascom e Confesercenti voltano le spalle all'assessore al Commercio e chiudono con lei. «I temi in discussione richiedono un rappresentante dell'Amministrazione che sappia fare del dialogo e della concretezza e non della provocazione e confusione» dicono i presidenti delle associazioni. «Spero che si tratti solo di uno scatto di nervi cui loro stessi porranno rimedio» è la risposta sferzante del sindaco Sergio Cofferati, mentre l'assessore Santandrea cerca di smorzare la polemica: «Non intendevo irritare i commercianti, anzi, ho dato atto di una manifestazione civile». Nel frattempo la Margherita ha incontrato ieri i rappresentanti della Confesercenti.

Ascom e Confesercenti non la considerano più un interlocutore dopo le sue dichiarazioni sulla manifestazione

## Commercianti, veto sulla Santandrea

**VALERIO VARESI**

«CON la 'signora Santandrea' non parliamo più, da oggi il nostro unico interlocutore è il sindaco». Ascom e Confesercenti sbattono la porta dell'assessore al Commercio alla fine di una lunga schermaglia fatta di dichiarazioni, allusioni, assenze e scambi verbali assai poco garbati. Che tra le associazioni e Santandrea c'è una gran lunga più i grinzose, lo si era capito dalla questione de hors agenda degli orari di apertura della zuffa. Così, dopo la dichiarazione trasgressiva dell'assessore, che in un'occasione ha guidato la manifestazione in piazza dei commo, una sfilata di ragazzi coi cani e dipendenti di Ascom, Bruno Filetti e Sergio Ferrari, rispettivamente presidente della stessa Ascom e della Confesercenti, hanno tirato la saracinesca.

«I temi delicati e importanti in discussione richiedono un rappresentante dell'Amministrazione che sappia

e della concretezza e della confusione e della regola politica» dichiarano i due parlando più volte con l'assessore Santandrea» e anche di usare «toni ogni ragionevole porto istituzionale». A pochi giorni dall'incontro del disgelato tra le associazioni dei commercianti e il sindaco, il clima s'è rifatto pesante e i toni saltano ogni remora diplomatica. «Dopo il 'grand tour' - ironizzano Ascom e Confesercenti - la signora Santandrea entra nelle vicende delicate di queste settimane nelle quali ha brillato per assenza e con fare preconcetto afferma di non considerare plausibili ipotesi di soluzioni condivise. E c'è di più» proseguono Filetti e Ferrari. «Dal giorno in cui è stata nominata assessore, la signora Santandrea non ha raggiunto risultati apprezzabili per le nostre categorie. I progetti di valorizzazione commerciali non sono ancora operativi. Come definire poi - rincarano - se non una ritorsione nei nostri confronti, la perdita dei contributi per la riqualificazione delle imprese e degli interventi di valorizzazione?».

Sergio Cofferati, eletto «unico interlocutore» dai commercianti, non ha preso molto bene l'attacco frontale al suo assessore. E mentre quest'ultima cerca di stemperare l'impatto della polemica («Mi dispiace se i commercianti si sono innervositi, ma gli

assessori sono come i figli: non si scelgono, si trovano»), il sindaco ribatte con grande durezza. «Spero che il comunicato di Ascom e Confesercenti sia il frutto di uno scatto di nervi e che loro stessi intendano porvi rimedio. Non è accettabile che la non condivisione dell'opinione di un assessore si trasformi nell'indisponibilità al confronto» ha spiegato il sindaco. «Non mi permetterei mai di negare il confronto a uno dei presidenti di associazione in questione perché non condivido le loro interviste che pure negli ultimi giorni sono state numerose e lontane dalle mie opinioni». Cofferati conclude avvertendo le associazioni: «Spero riflettano seriamente sulle possibili conseguenze di un pronunciamento del genere e si rendano conto di avere avanzato un'ipotesi impraticabile e inaccettabile».

Santandrea ribadisce la sua versione cercando di lenire l'irritazione dei commercianti e smorzare la polemica. «Non era mia intenzione sminuire alcunché (la manifestazione di mercoledì scorso n.d.r.) ma dare atto di una protesta civile». Intanto la Margherita ha incontrato ieri i responsabili della Confesercenti discutendo di tempi della città e sulla vivibilità di quest'ultima. «Abbiamo convenuto sulla necessità di ripensare Bologna sotto questa nuova prospettiva» ha detto il coordinatore regionale della Margherita Marco Monari.